



“Per la Cultura”

Risposte alle domande più frequenti (Aggiornate al 03/11/2020)

1) Qual è il territorio di riferimento di Fondazione Cariplo?

Il territorio di prioritario riferimento di Fondazione Cariplo corrisponde alla Lombardia e alle due province piemontesi di Novara e del Verbano - Cusio - Ossola. In particolare, il bando “Per la Cultura” è finalizzato unicamente al sostegno di progetti che si realizzino all’interno di tali aree.

2) Il bando è destinato anche a organizzazioni che operano al di fuori del territorio d’intervento di Fondazione Cariplo?

Il bando è finalizzato al rilancio del settore culturale nel territorio d’intervento di Fondazione Cariplo (Lombardia e le province di Novara e del Verbano – Cusio – Ossola); pertanto è auspicabile che le organizzazioni capofila abbiano una sede operativa e lavorino abitualmente e prioritariamente in tale territorio. Il progetto candidato deve essere localizzato nel territorio di prioritario riferimento di Fondazione Cariplo.

3) Quando è prevista la delibera dei contributi per la scadenza del 29 settembre 2020?

La delibera dei contributi dovrebbe essere assunta entro la fine del mese di dicembre 2020.

4) Quando è prevista la delibera dei contributi per la scadenza del 15 dicembre 2020?

La delibera dei contributi dovrebbe essere assunta entro i primi mesi del 2020.

5) La nostra organizzazione ha ricevuto un patrocinio oneroso nel corso del 2020. Può candidare un progetto sul bando “Per La Cultura”?

Formalmente non vi sono impedimenti.

6) La nostra organizzazione è già beneficiaria di contributi non ancora rendicontati nell’ambito di altri bandi. È possibile candidare un progetto anche sul bando “Per la Cultura”?

In proposito, si suggerisce di verificare l’ammissibilità consultando il documento “Criteri generali per la concessione di contributi”. In aggiunta alle indicazioni del documento si segnala che, come



buona norma, è preferibile aver concluso (e possibilmente rendicontato) gli interventi precedenti prima di presentare nuove richieste di contributo.

7) Le organizzazioni che presentano una richiesta come capofila possono anche partecipare come partner ad altri progetti?

Formalmente non vi sono impedimenti, tuttavia si invita a non eccedere nel numero di iniziative cui il medesimo soggetto partecipa, seppure con ruoli diversi.

8) Usciranno altri bandi nell'Area Arte e Cultura entro la fine dell'anno?

E' stato pubblicato il bando "Per il Libro e la Lettura" che scadrà il 16 dicembre.

9) E' possibile candidare un progetto sul bando "Per la Cultura" e uno su quello "Per il Libro e la Lettura"?

Formalmente è possibile, consigliamo di verificare la fattibilità delle due operazioni per il medesimo ente e invitiamo le organizzazioni a scegliere su quale bando sia più opportuno presentare.

10) La nostra organizzazione ha già presentato come capofila un progetto sulla prima scadenza del bando "Per la Cultura"? In caso di esito negativo, può presentare un altro progetto sulla scadenza del 15 dicembre?

No, ogni soggetto può presentare una sola richiesta come capofila sulle due scadenze del bando "Per la Cultura 2020", indipendentemente dagli esiti di valutazione dei progetti pervenuti nell'ambito della prima scadenza.

11) Il progetto che vorremmo presentare prevede il riavvio delle nostre attività, esattamente nella modalità in cui erano realizzate prima dell'emergenza Covid-19. Si tratterebbe di una proposta coerente?

No, il bando "Per la Cultura" è finalizzato al rilancio della cultura attraverso lo sviluppo di innovazioni da parte dell'organizzazione sia sul fronte dell'offerta sia sul fronte della domanda. Un progetto che riproponesse esattamente lo stesso "schema di gioco" precedente all'emergenza, sarebbe considerato incoerente.

12) Il nostro progetto è già stato avviato al momento della scadenza del bando. Si tratta di un'iniziativa ammissibile?

No, i progetti devono essere avviati dopo la data di scadenza del bando. Qualora prevedano un avvio precedente, i progetti non saranno considerati ammissibili.



13) La nostra organizzazione intende proporre un progetto su un evento di 30 giorni? Sarebbe ammissibile?

No, il bando sostiene progetti che abbiano una durata compresa tra 6 e 24 mesi, intendendo in questo periodo di tempo anche le fasi necessarie alla preparazione degli eventi e/o successive per il monitoraggio delle iniziative.

14) Le Università e in generale gli enti di formazione sono considerati alla stregua di organizzazioni culturali e possono quindi partecipare come capofila al bando?

Le Università e gli enti di formazione possono partecipare come capofila al bando laddove gestiscano direttamente attività e/o beni culturali destinati alla pubblica fruizione (l'attività di formazione naturalmente non rientra in questa fattispecie).

15) Le organizzazioni di ambito sociale (cooperative sociali, imprese sociali, ecc.) possono partecipare al bando?

Il bando è rivolto prioritariamente alle organizzazioni culturali, pubbliche e private. Enti di altra natura sono ammissibili se:

- il loro statuto include tra le finalità principali la gestione di attività e/o beni culturali;
- almeno negli ultimi due anni hanno svolto un'attività regolare nel settore culturale, dimostrata da un'illustrazione delle iniziative pregresse inserita nella "Descrizione dettagliata di progetto".

16) Per una realtà non profit, che cosa si intende con l'espressione "vantare un'attività di tipo professionale, regolare e non episodica"? Quale ambito deve riguardare tale attività?

Per essere ammissibile l'organizzazione proponente deve disporre di personale strutturato o non strutturato impegnato nella realizzazione delle attività istituzionali dell'ente, le quali devono svolgersi in maniera continuativa.

17) Fra i documenti sull'organizzazione indicati nella "Guida alla presentazione dei progetti su bandi" vi sono i bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi. A quali annualità si fa riferimento?

I bilanci consuntivi approvati - da allegare on line nella sezione "Anagrafica" – devono riguardare gli esercizi 2018 e 2019. È inoltre richiesta la presentazione di un bilancio previsionale dell'esercizio 2020.

18) Quali caratteristiche devono avere i bilanci di un'organizzazione che intenda candidare un progetto sul bando?

Un bilancio completo può essere considerato come lo strumento principale con cui ogni anno l'ente nonprofit rendiconta le proprie attività nei confronti degli stakeholders e del pubblico in senso più allargato. Per tale motivo Fondazione Cariplo chiede alle organizzazioni proponenti di natura privata di conformarsi al documento "Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit" emanato dall'Agenzia del Terzo Settore nel marzo del 2009. Sul piano tecnico, tale requisito



si traduce nella presentazione di un documento articolato in Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e – in caso di svolgimento di una rilevante attività produttiva tipica – Conto economico. *Come noto, le citate Linee guida prevedono altresì che gli enti con ricavi e proventi inferiori a 100.000 Euro annui possono redigere, in luogo dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, il documento denominato “Rendiconto degli incassi, dei pagamenti e Situazione Patrimoniale” (suddiviso in sezione degli Incassi e Pagamenti e sezione della Situazione Attività e Passività).*

In linea generale, si precisa che il riferimento alle Linee guida non esclude la possibilità per le organizzazioni proponenti (specialmente per quelle di più piccole dimensioni) di redigere un documento che, in analogia al contenuto del bilancio civilistico, esponga in modalità strutturata la propria situazione consuntiva di fine anno sia sotto il profilo patrimoniale (attività, passività e patrimonio netto) sia sotto il profilo economico (ricavi/proventi, costi/oneri e risultato netto).

19) È possibile prevedere nel budget di progetto i costi di personale strutturato?

Sì, i costi di personale strutturato (voce A05) possono essere inclusi nel budget di progetto. Nel caso degli enti pubblici ed enti di ricerca (pubblici e privati), tuttavia, non è consentito destinare l'eventuale contributo di Fondazione Cariplo a copertura di questi costi.

20) È ammessa nel budget di progetto la valorizzazione di apporti messi gratuitamente a disposizione del progetto (personale volontario, spazi ecc.)?

I costi da inserire nel piano economico devono essere riferiti a spese effettivamente documentabili e corrispondenti a pagamenti effettuati dal Capofila o dai Partner. Nel rispetto di tale requisito, vanno escluse le valorizzazioni di beni e servizi ottenuti gratuitamente, per la cui acquisizione non intervengano esborsi di denaro a carico del capofila o dei partner.

21) A chi posso scrivere per avere chiarimenti sul testo del bando?

Si possono inviare mail a perlacultura@fondazionecariplo.it